



Naviglio Piccolo

Giovedì 18 Giugno 2009 - ore 21.00

Grandi direttori del '900

De Sabata, Cantelli, Mitropoulos i dimenticati



Victor De Sabata



Dimitri Mitropoulos



Guido Cantelli

A cura di Giuseppe Volpi

Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo € 15,00

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMILIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO

Si ringrazia:



Naviglio Piccolo

Giovedì 18 Giugno 2009 - ore 21.00

Grandi direttori del '900

De Sabata, Cantelli, Mitropoulos i dimenticati

Ricorderemo e ripercorreremo le tappe principali del percorso artistico di tre direttori grandissimi nel magistero artistico, perseguitati da un destino tragico e amaro.

Victor De Sabata (Trieste 1892- S. Margherita Ligure 1967). Fu un direttore tecnicamente dotatissimo di temperamento colto e raffinato. Gli toccò l'impossibile compito di prendere su di se le redini della Scala nel 1929 a seguito delle dimissioni di Toscanini, modificando e migliorando quella pur grandissima lezione. Fu un pessimo amministratore del suo immenso talento artistico, rinunciando alle registrazioni discografiche, abbiamo però un certo numero di registrazioni live che parzialmente ci restituiscono momenti d'insuperabile ispirazione. Nel settembre del 1953, all'età di 61 anni, una grave lesione miocardica fermò per sempre il musicista. L'uomo sopravvisse auto-esiliandosi in solitudine a S. Margherita Ligure dove si spense nel dicembre del 1967.

Dimitri Mitropoulos (Atene 1896 – Milano 1960). Fu un direttore poliedrico e moderno, dotato di una tecnica prodigiosa, dal repertorio immenso che spaziava da Verdi a Wagner, da Strauss a Mahler di cui fu appassionato interprete e ostinato apostolo. Alla direzione d'orchestra arrivò dopo un inizio di attività artistica dedicato al pianoforte che perfezionò con studi severi a Berlino con Busoni. Era famoso per la sua fenomenale memoria che gli permetteva di concertare a memoria opere complicatissime come Pelleas e Wozzeck, oltre che per l'inusitata tecnica direttoriale indotta dal rifiuto dell'uso della bacchetta. Contro il parere dei medici continuò a dirigere malgrado un grave scompenso cardiaco che lo colpì nel 1959. Il 2 novembre 1960 sul podio della Scala durante le prove della 3° di Mahler il suo cuore si fermò per sempre.

Guido Cantelli (Novara 1920- Orly 1956). Fu un direttore dallo stile asciutto e severo, riservato sul podio e nella vita. Si dice che fu il pupillo di Toscanini. E' fuori di dubbio che fu trattato dal vecchio maestro con un occhio di particolare benemeranza, ma il suo stile direttoriale tutto improntato alla misura, all'eleganza è assai lontano dai furori di Toscanini. Tecnicamente molto dotato, ebbe carriera breve e intensissima: morì a soli 36 anni in un incidente aereo all'aeroporto di Orly, pochi mesi dopo essere stato nominato direttore artistico della Scala.

A cura di Giuseppe Volpi

Giuseppe Volpi. Musicologo, specialista nella storia dell'interpretazione. Membro di diverse società musicologiche, fra cui la prestigiosa "Furtwängler Societé" di Parigi.

Come divulgatore ha collaborato con diverse importanti istituzioni sia italiane (Radio Televisione Italiana, Opera Universitaria di Milano) sia straniere (Bombay Opera House, Istituto Italiano di Cultura di Toronto).

Si ringrazia:



Cooperativa Sociale
CIRCOLO FAMIGLIARE DI UNITÀ PROLETARIA
VIALE MONZA, 140 - TEL. 02 2574683 - 20127 MILANO